

Uno psicologo in ateneo

Fornirà consulenza e orientamento agli studenti dell'Università di Udine.



Combattere il fenomeno dell'abbandono degli studi agevolando l'inserimento dei nuovi studenti nel mondo dell'università e aiutare chi già era iscritto nelle difficoltà che pian piano emergono lungo il cammino: è l'obiettivo del progetto E.U.Re.ka che vede coinvolte la Regione, l'ateneo friulano e l'Erdisu di Udine. Il

progetto comune, che vede una convergenza d'intenti tra i soggetti partecipanti, prevede un servizio di consulenza, accoglienza e informazione che sarà rivolto agli universitari ed agli studenti del Conservatorio udinese Jacopo Tomadini.

Durante la presentazione di E.U.Re.ka è intervenuto il presidente dell'Erdisu,

Adriano Ioan, insieme al rettore Cristiana Compagno e a Patrizia Giordani, coordinatrice del Centro regionale di orientamento che ha sede in Viale Ungheria. "Per me è un piacere - ha esordito il rettore - promuovere iniziative così intelligenti. Le offerte formative delle università spesso si assomigliano ma la qualità dei servizi può fare la differenza".

"Abbiamo messo in piedi - ha detto il presidente Ioan - il progetto E.U.Re.ka per fornire un servizio di tutorato e orientamento che s'avvale del lavoro di due centri specializzati. Quelli

infatti dell'Università e della Regione hanno entrambi trovato spazio qui all'Erdisu, dove lo studente potrà trovare professionisti qualificati al suo servizio".

La presentazione di E.U.Re.ka è la conferma di una collaborazione che già esiste dal 2007 tra il Servizio Regionale per l'orientamento, l'Erdisu e l'Università. "Questa sinergia - ha detto la Giordani - è una grossa possibilità. La presenza di psicologi e di altre figure aiuterà i nuovi arrivati in quei problemi che s'incontrano all'interno del passaggio tra le scuole superiori e l'istruzione acca-

demica. Una particolare attenzione sarà riservata nell'aiutare i giovani ad individuare le proprie risorse grazie a specifiche consulenze".

Due sono i momenti previsti: un'accoglienza iniziale per venire incontro alle domande dei ragazzi (e sviluppare una consulenza ad hoc), e poi un supporto psicologico affiancato ad un'offerta dal punto di vista informativo. "È importante - ha sottolineato il rettore Compagno - che giovani studenti possano anche contribuire alla creazione dei servizi che poi verranno offerti loro".

L'Erdisu ha infatti presentato in questa occasione la nuova versione del proprio sito (www.erdisu-udine.it) ad opera di due studenti di Scienze Multimediali, Cristian Pascottini e Raphael Concil, che si sono aggiudicati il premio previsto dal bando di concorso a chi avesse presentato la migliore proposta. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di incentivare la creatività e la partecipazione attiva di tutti coloro che hanno partecipato alle iniziative dell'Ente, nella convinzione che il contributo delle giovani generazioni sia sempre fondamentale e insostituibile.

LORENZO MANSUTTI